



Si apre il sipario sulla prima rassegna teatrale di Seriate
Cinque titoli dal 13 febbraio al 25 giugno.
Si parte con il Mistero Buffo di Dario Fo

Si apre il sipario sulla prima rassegna teatrale della città di Seriate, promossa dall'Assessorato alla Cultura in collaborazione con il Cineteatro Gavazzeni, con la direzione artistica a cura di deSidera. In scena, dal 13 febbraio al 25 giugno, 5 titoli che ripescano da un caleidoscopio variegato, per temi e linguaggi. Si parte dalla risata del comico e grottesco «Il primo miracolo di Gesù bambino» di Dario Fo, per proseguire con la poetica di Alda Merini, ricordata in «Senza filtro» il 19 marzo, data scelta di proposito, essendo vicino al 21 marzo, inizio di primavera, giornata della poesia e data di nascita della Merini. Terzo appuntamento il 23 aprile con «Marilyn», interpretata da Lucilla Giagnoni, che porta in scena il racconto dell'essenza di una donna, infelice. Giovedì 14 maggio sarà la volta dell'azione scenica corporea e verbale di «Maratona di New York», dove la maratona diventa metafora della vita. Il sipario si chiude con il debutto «Puskas chi?», dove la biografia del leggendario attaccante ungherese è il pretesto per riflettere sul nostro bisogno di eroi e per rileggere un periodo della nostra storia.

La rassegna si terrà al cineteatro eccetto l'ultimo titolo, che sarà rappresentato nella tensostruttura della biblioteca comunale. Inizio spettacolo alle 21. Ingresso 7,50 euro, abbonamento per l'intera rassegna teatrale a 30 euro.

«La prosa arriva a Seriate con una rassegna propria. Non è la prima volta che il teatro sale sul palcoscenico del Gavazzeni, ma ora lo fa da protagonista – dichiara l'Assessore alla Cultura Ester Pedrini -. Abbiamo pensato a una stagione che parlasse diverse lingue, quelle dell'arte scenica, e toccasse diversi temi, che quest'anno riguarderanno lo sport e la donna. Grazie alla consolidata collaborazione con un valido team, formato dal cineteatro Gavazzeni e da deSidera, affrontiamo questa nuova stagione con entusiasmo. La prosa va così ad arricchire il palinsesto variegato dell'offerta culturale cittadina. L'intento dell'Amministrazione è scommettere su questa rassegna, nella speranza che cresca negli anni e si fidelizzi con la città».

«Parte tra pochi giorni la stagione teatrale del Cineteatro Gavazzeni voluta dal Comune di Seriate e pensata da deSidera in collaborazione con l'Amministrazione e l'ente gestore del cineteatro – dichiara la direzione artistica deSidera -. Una prima stagione che ha il sapore di una vera e propria scommessa fatta in uno spazio interessante e da sempre destinato al cinema, anche d'autore, alla musica o al teatro ragazzi, ma che raramente ospita spettacoli di prosa. La prima stagione è nata con l'intenzione di voler restituire al pubblico, con il tocco lieve e profondo di deSidera, storie di uomini e donne che con la loro vita o con la loro arte hanno lasciato un segno nella storia. Attendiamo ora il pubblico che possa onorare queste straordinarie storie con la sua presenza e il suo affetto. L'ultimo appuntamento, il debutto a maggio di Puskas, chi?, sarà inserito, in un ideale ponte tra inverno ed estate, nella diciottesima edizione del nostro festival estivo che, proprio in queste settimane, sta definendo la sua programmazione e le sue nuove collaborazioni».

«Con piacere presentiamo la prima stagione teatrale del Gavazzeni – dichiara il responsabile del cineteatro Michele Nolli -. La prosa si aggiunge al ricco calendario di eventi che proponiamo durante l'anno, che vanno dagli spettacoli dal vivo, come le commedie, al teatro per ragazzi, ai concerti e alle proiezioni cinematografiche. Un valore aggiunto per la città».

STAGIONE TEATRALE

Giovedì 13 febbraio

IL PRIMO MIRACOLO DI GESU' BAMBINO

da MISTERO BUFFO Di Dario Fo

Con Mathias Martelli

Regia di Eugenio Allegri

Il Primo Miracolo di Gesù Bambino è una delle giullarate più famose di Mistero Buffo, lo spettacolo capolavoro di Dario Fo riportato in scena in questa stagione teatrale con la regia di Eugenio Allegri, l'interpretazione di Matthias Martelli e la coproduzione del Teatro Stabile di Torino e del Teatro della Caduta.

Il primo miracolo racconta l'emigrazione di Gesù e della sua famiglia da Betlemme, a seguito delle stragi degli innocenti di Erode, e di come il piccolo Gesù riesca a farsi accettare dai bambini di un'altra città inventando il miracolo degli uccellini fatti con la creta; una giullarata esilarante sui temi attualissimi dell'emigrazione, del lavoro e dell'integrazione costruita sull'inimitabile paradosso comico e grottesco del teatro di Fo che alla fine lascia le menti in ebollizione, la gioia nel cuore e il sorriso sulle labbra.

Matthias Martelli pirotecnico nell'interpretazione di Mistero Buffo di Dario Fo [...] Linguaggio rispettato ed esaltato [...] Si rivela irresistibile - La Stampa (Osvaldo Guerrieri) -

Matthias Martelli riesce a restituire alla grande e geniale drammaturgia di Dario Fo, una nuova linfa vitale [...] È un vero peccato che Dario Fo non abbia potuto assistere a questa nuova messinscena del suo capolavoro: si sarebbe, per dirla alla Martelli, "scapottato" dalle risate - Inscena.it (Elisabetta Marsigli)

<https://www.youtube.com/watch?v=vQNkhUi2koE>

Giovedì 19 marzo

SENZA FILTRO

UNO SPETTACOLO PER ALDA MERINI

di Fabrizio Visconti, Rossella Rapisarda

con Rossella Rapisarda

musiche originali dal vivo Marco Pagani

regia Fabrizio Visconti

scene Marco Muzzolon

costumi Mirella Salvischiani

disegno luci Fabrizio Visconti

un progetto La Gare

produzione Eccentrici Dadarò

coproduzione Arterie CIRT - Ass. Cult. Ca' Rossa

con il sostegno di Regione Lombardia – Progetto NEXT 2012

Vincitore Premio della Critica Città di Vigevano 2014

SaltinAria: Migliore Attrice 2015

Ufficio Relazioni Esterne

1 novembre. È «la notte dopo».

L'ultimo appuntamento per chiudere una storia, per mettere un finale a un libro di appunti scritti giorno per giorno, attimo per attimo, battito per battito. Pagine che in un istante volano via. Il luogo dell'appuntamento: il Bar Charlie, sui Navigli di Milano, dove l'Alda passa giornate a scrivere, parlare, ridere, incontrare, fumare, consumare la sua voglia di stringere in mano una vita troppo spesso lontana dal mondo.

I protagonisti: un angelo custode e «l'Alda».

Ma oggi è «dopo». È tutto vuoto al bar. Nemmeno un caffè.

Dove sono finiti il Pier, la Ginetta, il Renato, il Giancarlo, dov'è l'Alda?

Eppure sembra ancora di sentirle quelle voci e di rivederle quelle facce, facce in bilico, facce incompiute, facce di anime amanti di un amore senza filtro, che non si protegge dalla vita, di un amore vietato, perché troppo amore ti cambia, ti rende diverso, ti rende pericoloso.. e allora meglio rinchiuderli quelli così, meglio rinchiuderli dentro una casa, dentro un ruolo, dentro una corsia di manicomio, dentro un bar.

Due sedie, una macchina da scrivere, un finale da trovare. Ora. L'epilogo del libro di una vita e l'Alda non c'è... o forse aspetta che il suo custode, quello strano clown che non capisce bene come funziona la vita, impari a fumare.

Fantasmì, angeli, uomini ... oggi la terra sembra non essere mai stata tanto vicina al cielo.

E quella musica del Charlie... sembra quasi di sentirla ancora.

«Senza filtro» è un invito a conoscere il “dietro le pagine” di una donna che fu un inno alla Vita e all'Amore, quell'Alda Merini condannata e salvata dalla sua poesia.

<https://www.youtube.com/watch?v=IMuunC79JJl>

Giovedì 14 maggio

MARATONA DI NEW YORK

Di Edoardo Erba

Con Davide Paganini Massimiliano Caretta

Regia Antonio Tancredi Davide Paganini Massimiliano Caretta

Musiche Originali Ladaniva

Organizzazione Dionisio Produzioni

Con il sostegno e la sponsorizzazione di ASICS Italia e FIDAL

Un'ora in cui due attori corrono e recitano, recitano e corrono. Da fermi si intende. Un testo per due attori-atleti: dialogo e podismo, estenuanti falcate verbali e non che polverizzano i massimi sistemi di una conversazione continuamente interrotta, mentre i muscoli rigurgitano tossine ... Un banco di prova straordinario per gli attori che – è il caso di dirlo – vi si buttano anima e corpo.

Due ragazzi corrono di notte. Corrono e corrono. Si allenano. Hanno in mente di andare a New York, alla famosa maratona. Ma questa notte non è come le altre. C'è una strana inquietudine, un senso di angoscia che attraversa le parole e si riverbera nel silenzio della strada. «Hai sentito le previsioni?» dice Stefano. «Domani viene il gelo cosmico. Il gelo cosmico. L'universo che si raffredda. Lo zero assoluto». «A me sembra già freddo adesso», dice Mario. È un'impressione? Oppure qualcosa sta accadendo davvero? La realtà è proprio quella che si vede? Il brivido attraversa la pelle, si insinua nei discorsi, nelle divagazioni, provoca domande sproporzionate. «Dovremmo decidere se esiste Dio», dice Mario. Ma perché proprio stasera? C'è un punto di passaggio fra due realtà, fra due dimensioni. Quando il diaframma che le divide si apre, il paesaggio intorno diventa misterioso. Dove sta il passaggio a livello, in fondo alla strada oppure nel profondo della mente? Non c'è un momento di riposo per rispondere alle domande. Bisogna pensarci in corsa, con la milza dolorante, con la tosse, con la codeina dello sciroppo nel sangue, col ricordo di Anna che fa male ancora, con la volontà che spinge e il corpo che dice basta. Bisogna pensarci litigando o ridendo, anche quando la memoria va al buio e di tempo ne rimane poco. Così, seguendo il tic tic di inesorabili secondi, con l'acido lattico nei muscoli e il cuore che scoppia, si corre. Ricordando l'ateniese

che forse ha raccontato un sogno, e la grande Inter che vinceva in contropiede, sognando gli americani che applaudono e, pensando di tornare indietro nel tempo a picchiare chi è stato scortese, si va avanti fino all'ultimo. Senza sapere perché soprattutto, si deve fare tanta fatica.

<https://vimeo.com/273165885>

giovedì 23 aprile

MARILYN, ATTRICE ALLO STATO PURO

con Lucilla Giagnoni

testo di Michela Marelli e Lucilla Giagnoni

progetto e regia di Michela Marelli

musiche di Paolo Pizzimenti

scene e luci di Alessandro Bigatti, Andrea Violato, Massimo Violato

«Non mi interessa il denaro. Voglio solo essere meravigliosa». Lucilla Giagnoni racconta la vita di Norma Jeane, in arte Marilyn Monroe, a partire dalla difficile famiglia di origine, per arrivare all'immagine di icona e mito dello spettacolo, costruita palmo a palmo con cura maniacale, attraverso il personaggio della bionda svampita. Intrecciata al clamoroso successo pubblico, si svolge una vita privata tumultuosa, che culmina nella misteriosa morte. Marilyn è un inno amoroso e malinconico all'infelice diva.

<https://www.youtube.com/watch?v=BcAoFwkX4bs>

Giovedì 25 giugno tensostruttura biblioteca

PUSKAS CHI?

di GIANFELICE FACCHETTI

con Fabio Zulli

regia di Pablo Solari

Un uomo che precorre i tempi, che diventa simbolo di una nazione, poi di una rivoluzione e infine di un tempo perduto che non tornerà, tutto a partire da un campo da calcio. Ferenc Puskass, leggendario attaccante ungherese, è il pretesto per riflettere sul nostro bisogno di eroi. Sulla necessità, forse ancestrale, da parte dell'umanità, di avere idoli-maestri da adorare, imitare, distruggere, e di nuovo amare.

Ufficio Relazioni Esterne